

Comunicato stampa, marzo 2013

***Dialogo tra generazioni
Robert B. e Robertson Käppeli***

***Erich Lindenberg – disegni e acquerelli
– un dialogo tra l'uomo e lo spazio***

**Fondazione d'arte Erich Lindenberg, Villa Pia, 6948 Porza (Ticino CH)
24 marzo – 29 settembre 2013**

La Fondazione d'arte Erich Lindenberg ha aperto al pubblico le porte nell'aprile 2012 con una retrospettiva dedicata all'artista di cui porta il nome e una mostra del fotografo ticinese Roberto Pellegrini, incentrata sulle tracce della nuova identità di Villa Pia a Porza, sede della Fondazione e spazio espositivo. Tra gli obiettivi della Fondazione oltre a stabilire un legame dell'opera di Lindenberg con il territorio svizzero, vi è quello di approfondire le ricerche sull'artista attraverso l'interazione e il dialogo con altri artisti a lui affini.

Questo obiettivo viene ora ribadito con due contemporanee esposizioni tra loro autonome ma reciprocamente dialoganti. La mostra "*Dialogo tra generazioni – Robert B. e Robertson Käppeli*" presenta il confronto e la collaborazione artistica tra due generazioni di Käppeli, tra il padre Robert B. (Lucerna 1942) e il figlio Robertson (Basilea 1988). Si snoda attraverso una serie di opere accumulate dal soggetto, la natura, tramite il quale emergono le singole peculiarità.

Dal punto di vista compositivo, di fronte alle infinite forme della natura, pure infiniti appaiono i piccoli tratti nei disegni di Robert B. Käppeli. Sul piano tecnico l'artista opera mediante un processo laborioso e meticoloso nel quale si concede un'ampia libertà nel tratteggio costituito da infinite forme astratte, restituendo all'insieme una visione monumentale e incantevole: la visione di un paesaggio disegnato con precisione grafica al punto tale da confondere lo spettatore.

Lo scambio artistico fa emergere nella produzione di Robertson, caratterizzata da una visione più giovane, più incline ai colori e per certi versi tridimensionale, la reinterpretazione dell'opera della generazione più anziana, nella sua matrice più saggia e cauta. In questa mostra collabora con il padre utilizzando la tecnica dell'acquerello su superfici di grandi dimensioni, reinterpretando paesaggi attraverso una visione personale, dalla resa tridimensionale e dai tratti segnatamente scultorei.

Il lavoro recente dei Käppeli, padre e figlio, accompagna e dialoga con la scelta operata per approfondire l'opera dell'artista tedesco con la contemporanea esposizione intitolata "*Erich Lindenberg – disegni e acquerelli – un dialogo tra l'uomo e lo spazio*". Sebbene le mostre siano autonome e separate, sono poste in dialogo sotto molti aspetti. Anche in Lindenberg (1938-2006) la natura è di fondamentale importanza. Il nucleo di opere scelte nella vasta produzione dell'artista tedesco ha l'intento di mostrare una parte della produzione artistica meno conosciuta al pubblico, dove alcuni dei temi raffigurati negli oli e nei pastelli si ripresentano nelle opere su carta, disegni e acquerelli. Il percorso espositivo lungo l'opera di Lindenberg è incentrato sul tema dello spazio interno posto in dialogo con la presenza umana, sia essa una figura, un'ombra, una scultura o una struttura. E questo in opposizione allo spazio esterno così come inteso dai Käppeli. Inoltre per la prima volta vengono presentati al pubblico disegni inediti relativi a "Figura frantumata", un'installazione di Lindenberg composta da frammenti e dai modelli originali in gesso di una scultura raffigurante il re bavarese Maximilian I. Joseph, opera di Christian Daniel Rauch (1777-1857) uno dei massimi esponenti del classicismo tedesco.

L'installazione di Lindenberg non ricostruisce la scultura ma considera i frammenti di gesso come elementi singoli e autonomi. Oltre ai disegni, viene esposta una serie di acquerelli raffiguranti scale e spazi interni; si tratta di soggetti significativi nell'opera dell'artista e nel contempo richiamano il rapporto di Lindenberg con la scultura di Rauch.

Questa scelta – operata da Tiziana Lotti-Tramezzani, curatrice della Fondazione d'arte Erich Lindenberg – permette di tracciare un rapporto di continuità tecnico-estetica tra le due mostre.

Il doppio evento espositivo si inaugura nella sede della Fondazione d'arte Erich Lindenberg a Porza domenica 24 aprile con vernissage alle ore 15. Le due mostre rimangono aperte sino al 29 settembre con questi orari: martedì 10-18, domenica 14-18.

Fuori orario rivolgersi al nr. 078 608.96.94 o all'indirizzo email:

info@fondazioneerichlindenberg.org

Biografie e informazioni

Erich Lindenberg nasce Gronau, Vestfalia, il 22 settembre 1938. Frequenta dapprima la Scuola di arti applicate ad Essen (prof. Max Burchartz) e dal 1962 al 1968 l'Accademia di Belle arti a Monaco (prof. Franz Nagel). Dal 1969 ha l'atelier a Monaco. Dal 1969 al 2006 è attivo come disegnatore di reperti preistorici per la conservazione, dal 1994 al 2006 è professore di corsi di disegno del nudo all'Accademia di Belle arti di Monaco. Nel 2006 trasloca in un secondo atelier a Berlino, dove muore il 14 settembre dello stesso anno.

La Fondazione d'arte Erich Lindenberg, fondata dalla signora Mareen Koch nel maggio del 2008, ha lo scopo di rielaborare e analizzare scientificamente, conservare e presentare al pubblico le opere dell'artista tedesco. L'archivio e il lascito con sede a Porza, vengono curati e gestiti da Tiziana Lotti-Tramezzani.

Robert B. Käppeli nasce a Lucerna nel 1942. Dopo una formazione giuridica inizia a lavorare negli anni '60 come reporter prima a Londra per il giornale "Evening Standard" e in seguito a Basilea e Parigi dove matura la propria esperienza nella produzione di multivisioni, film, documentari e spot pubblicitari. Nel 1999, dopo una lunga pausa, decide di cominciare a disegnare: una controtendenza la sua, che lo vede - alla fine di un secolo rivolto alle nuove tecnologie - armarsi di carta e matita, operando una scelta minimale che molto ci racconta dello spirito che anima questo uomo di mondo e di successo ritirato a una vita semplice. La natura è il suo vero fulcro d'interesse. La sua prima mostra è del 2003 alla Skulpturhalle di Basilea dove, con il titolo *Ein Jahrhundert-drei Generationen künstlerischen Schaffens* ("Un secolo-tre generazioni di lavoro artistico") sono state esposte opere sue, del padre Robert e del figlio Robertson. Seguono diverse esposizioni collettive e personali in Svizzera e all'estero.

Robertson Käppeli nasce a Basilea nel 1988, cresce tra gli acquerelli del nonno Robert e i disegni del padre Robert B., iniziando a dipingere sin da ragazzino. A 13 anni inizia ad impraticarsi nella scultura nell'atelier del maestro Giovanni Gozzani a Massa in Toscana, dove torna a più riprese perfezionandosi in particolare nella lavorazione del marmo. Questa formazione affina il suo talento permettendogli di sviluppare, oltre alla passione per la scultura, anche le innate doti nel disegno e nell'acquerello.

Informazioni in breve

Le mostre - “Dialogando fra generazioni- Robert B. e Robertson Käppeli” e “Erich Lindenberg – disegni e acquerelli – un dialogo tra l’uomo e lo spazio”.

Luogo – Fondazione d’arte Erich Lindenberg, via Cantonale 24, Porza (Ticino CH)

Periodo – 24 marzo - 29 settembre 2013. Orari: martedì 10-18, domenica 14-18.

Ingresso – CHF 5.-

Inaugurazione – Domenica 24 marzo ore 15

Recapiti

Fondazione d’arte Erich Lindenberg, Villa Pia, via Cantonale 24, 6948 Porza
(Ticino CH)

Tel. 078 608.96.94

E-mail: info@fondazionelindenberg.org

Web: www.fondazionelindenberg.org

Via Cantonale 24
6948 Porza

t. +4191 966 75 44
f. +4191 940 60 06

info@fondazioneilindenberg.org

www.fondazioneilindenberg.org